

LA REPUBBLICA - AFFARI & FINANZA: "E' ALLARME PER INFORTUNI E MOBBING"

È allarme per infortuni e mobbing

SONO FENOMENI IN AUMENTO. PER L'APPOSITO OSSERVATORIO DI ROMA, NEGLI ULTIMI ANNI MOLTIPLICATE LE RICHIESTE DI TERAPIA PSICOLOGICA LEGATE AL DISAGIO SUL LAVORO. NEGATIVO PURE IL TREND DEGLI INCIDENTI

Sibilla Di Palma

Milano

La crisi degli ultimi anni ha acceso i riflettori sulla ricerca e sul mantenimento del posto di lavoro in un mercato sempre più difficile e avaro in termini di opportunità. E che impone di continuare a confrontarsi con continui cambiamenti, come quelli introdotti dal Jobs Act, che spaziano da novità in materia di licenziamenti a nuove norme sul fronte del demansionamento. Un modo per rendere più flessibile il mondo del lavoro per alcuni; una strada accidentata che potrebbe portare secondo altri a un incremento dei casi di mobbing (che include al suo interno anche l'adibire il lavoratore a mansioni di livello inferiore per ottenerne le dimissioni) e di stress lavoro correlato.

Due fenomeni in aumento, anche se spesso lasciati in ombra in tempi di crisi, come rileva l'Osservatorio mobbing-bos-

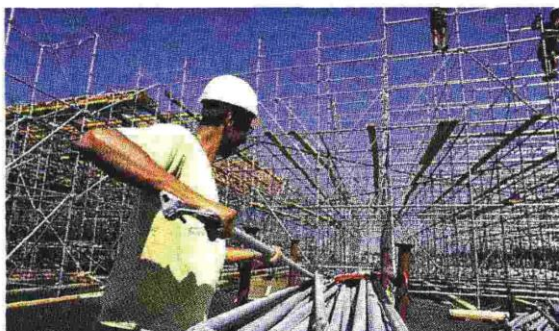
sing di Roma secondo cui negli ultimi anni si sono moltiplicate le richieste di terapia psicologica legate al disagio sul lavoro. Una situazione non facile dove sullo sfondo campeggia il tema della sicurezza che sta tornando a conquistare un posto di primo piano nelle pagine riservate alla cronaca. Dal nord delle aziende al sud dei cantieri, nel 2015 continuano infatti a crescere gli incidenti sul lavoro. Uno degli ultimi episodi è avvenuto in Sicilia e precisamente a Priolo Gargallo dove, all'interno dello stabilimento di Eni Versalis, due tecnici sono morti per aver inalato esalazioni di idrocarburi.

Secondo un'indagine dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre (sulla base di dati Inail), sono 643 gli incidenti mortali sul lavoro che si sono verificati negli ultimi sette mesi in Italia: di questi, 171 sono avvenuti in itinere e 472 sul luogo di lavoro, con un incremento del 9,5% rispetto allo stesso periodo del 2014. A guidare la triste classifica è la Lombardia con 70 vittime, seguita dalla Toscana (46), dalla Campania (43) e dal Veneto (42). Mentre sul fronte del rischio di mortalità rispetto alla popolazione lavorativa per macro aree, è il Nordest che si aggiudica il dato peggiore con un indice di 32,7 contro una media nazionale di 21,1. A livello di settori, quel-

lo delle costruzioni conta il maggior numero di vittime (59, pari al 12,5% del totale degli infortuni mortali), mentre sono quarantenni e cinquantenni i lavoratori più coinvolti dagli infortuni mortali.

Colpa delle irregolarità che ancora dominano sul fronte della sicurezza. Basti pensare che lo scorso anno gli ispettori Inail hanno controllato oltre 23mila aziende, l'87,5% delle quali sono risultate non a norma. Sul territorio si stanno comunque moltiplicando le iniziative per correre ai ripari. Nel Lazio, ad esempio, è stato di recente lanciato il sito del Comitato regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. L'obiettivo è muoversi in ottica preventiva, promuovendo attività di formazione, informazione e comunicazione e fornendo supporti operativi e tecnici per ridurre gli infortuni. Mentre Ance Cosenza, Italsarc e le segreterie nazionali e territoriali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil hanno sottoscritto un'intesa per l'organizzazione di giornate informative che puntano ad accrescere i livelli di prevenzione sui cantieri. E ad attivarsi sono anche le stesse aziende: Sca, impresa attiva nei settori dell'igiene e del forestale, ha ad esempio lanciato nei propri stabilimenti e nelle sedi di tutto il mondo la settimana mondiale della sicurezza, che si terrà fino a domani 6 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



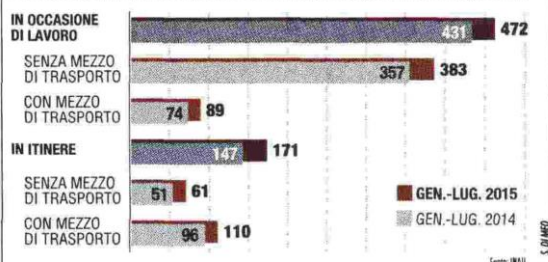
643

GLI INCIDENTI

Gli incidenti mortali sul lavoro che si sono verificati negli ultimi sette mesi in Italia sono stati 643: di questi, 171 sono avvenuti in itinere e 472 sul luogo di lavoro, con un incremento del 9,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.

LE DENUNCE D'INFORTUNIO SUL LAVORO

Con esito mortale per modalità di accadimento; dati aggiornati al 31 luglio 2015



Articolo pubblicato sul Settimanale "La Repubblica - Affari & Finanza" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering